



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
PAESAGGISTICO-AMBIENTALE
CURRICULUM: PIANIFICARE LA CITTÀ E IL TERRITORIO

Abstract

**USC – URBANISTICA SENZA CARTA.
VERSO UNA PROPOSTA DI PIANIFICAZIONE
DINAMICA PER LA REGIONE PIEMONTE.**

Relatore

Prof.ssa Grazia Brunetta
Dott.ssa Ombretta Caldarice
Arch. Maria Sorbo

Candidati

Denis Ligammari
Andrea Martinelli

23/02/2021

Abstract:

Il progetto di ricerca svilupperà l'analisi sulle potenzialità e i limiti dell'urbanistica senza carta (USC) a partire dalla più ampia relazione tra scienza e società nella prospettiva dell'evoluzione tecnologica, tra dati e territorio, al fine di integrare il modello innovativo dell'USC in un rinnovato processo che conceda la necessaria dinamicità alla pianificazione territoriale.

Il primo capitolo esplora la stretta relazione che intercorre tra società ed il mondo fisico-digitale. A partire dai più recenti paradigmi sociologici, lo spazio dei flussi viene declinato nel suo aspetto più contemporaneo mettendo in luce le potenzialità di nuove risorse come i Big Data e la loro stretta relazione con la città e il territorio. Questi paradigmi porteranno quindi alla definizione dei SIT come strumenti per la pianificazione, presentando il cosiddetto "Governo della conoscenza" ed un puntuale riferimento alla normativa che regola tali strumenti e risorse a partire dal livello europeo fino alle disposizioni regionali. Inoltre, verranno definiti nuovi paradigmi per la pianificazione, guardando a primi importanti approcci alla dinamicità. Si esploreranno analisi innovative come l'utilizzo dei Social Media Geographic Information (SMGI), la "Partecipazione involontaria" e i fondamentali contributi delle analisi inerenti a sostenibilità energetica, mobilità e servizi ecosistemici. Questa prima ricognizione teorica verrà poi declinata in modalità operativa nei capitoli successivi al fine del loro inserimento all'interno del modello USC.

Nel secondo capitolo si entrerà nel dettaglio dell'USC descrivendo i contenuti allo stato della prima release, le regole e gli strumenti da seguire con il dettaglio legato alla definizione del modello GIS attualmente rilasciato al fine di estrapolarne le principali caratteristiche e problematiche, riportando alcuni aspetti ad oggi non considerati dal modello. USC è uno strumento utile per una reale innovazione del PRGC? Il modello verrà analizzato nella sua parte teorica e pratica, specificando alcuni miglioramenti portati dalla seconda release da parte della Regione, con particolare attenzione al processo di adeguamento dei PRGC al PPR.

Nel terzo capitolo viene presentato il progetto di Variante Generale del comune di Cumiana, descrivendo le fasi di redazione ed evidenziando il processo di pianificazione che porterà alla definizione del piano. Una parte del capitolo è dedicata all'applicazione dell'USC al caso studio, proponendo un nuovo modello costruito a partire dalle critiche e osservazioni sviluppate nei capitoli precedenti.

Il quarto capitolo raccoglie una serie di interviste ad interlocutori privilegiati dell'USC, soggetti rappresentanti della Regione Piemonte e diversi professionisti facenti parte del mondo accademico e non.

Nel quinto ed ultimo capitolo vengono riportate le conclusioni del presente lavoro di tesi che, alla luce dell'analisi teorica e dell'analisi pratica del caso studio, mette in evidenza tutte le criticità incontrate, evidenziando possibili miglioramenti del modello di base. Alla

luce dello sviluppo del modello che è maturato nel corso della realizzazione della tesi si propone quindi un modello integrativo all'USC che tenga in considerazione le modifiche necessarie a livello informatico e agli aspetti normativi, andando quindi a correggere non solo l'utilizzabilità del modello GIS (che ad oggi presenta errori e lacune tecnico-informatiche) ma anche gli aspetti puramente normativi potendo così presentare un modello rinnovato alla Regione.

Vengono infine proposte alcune metodologie di governance che possono prendere vita grazie alla nascita e messa a regime di USC, ad esempio, legate al monitoraggio del piano, proponendo un costante aggiornamento cadenzato dei dati riportati nel modello USC finalizzato alla puntuale revisione dello strumento, definendo così un nuovo paradigma nella pianificazione, l'approccio dinamico, che metterà al centro lo sviluppo e l'applicazione del modello USC.



Per ulteriori informazioni:
ligammari.denis@gmail.com